SALUTO – MESSAGGIO DEL RETTOR MAGGIORE AI PARTECIPANTI AL SEMINARIO PER L’EAST ASIA-OCEANIA DI STORIA DELL’OPERA SALESIANA

Cebu City (Filippine), dal 4 all’8 novembre 2013

Carissimi Confratelli Salesiani, Figlie di Maria Ausiliatrice, Studiosi di Don Bosco,

con tanta gioia porto questo mio saluto e messaggio di augurio per i lavori di questo Seminario per l’East Asia-Oceania, ideato e condotto dall’Associazione Cultori di Storia Salesiana (ACSSA), sostenuto dall’Istituto Storico Salesiano (ISS) e ospitato in Filippine, nella casa di Cebu City, appartenente all’Ispettorato di Maria Ausiliatrice.

Il tema del Seminario per l’East Asia-Oceania di Storia dell’Opera Salesiana *Lo stato della storiografia salesiana nella regione. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale* è di notevole interesse per varie ragioni. Una di queste sta nel fatto che il vostro appuntamento di ricercatori e cultori della storia salesiana avviene nel terzo anno di preparativi per il Bicentenario della nascita del nostro Fondatore, la cui conoscenza è fondamentale per la nostra identità carismatica¹.

Sono convinto che una vera conoscenza della nostra storia, mentre da una parte si pone al servizio di una più profonda conoscenza del nostro carisma e della nostra missione, dall’altra rappresenta una fonte sicura per un’autentica e responsabile creatività nel custodire e preservare la sostanza dell’identità salesiana, favorendo la sua espansione nella continuità. Essa costituisce una base per la nostra riconoscibilità in una cultura pluralista ed estremamente frammentata. Penso che una corretta interpretazione dei fatti storici possa servire a modificare le chiavi di lettura e di comprensione del tempo presente. Certamente il processo di discernimento storico messo in atto da una Congregazione religiosa può esserle di aiuto per la comprensione della propria identità nella Chiesa e nella Società, e assisterla nel saper rispondere alle richieste che provengono da entrambe. In altre parole, una corretta interpretazione della storia può diventare una risorsa per la qualità stessa della vita religiosa di una Congregazione, poiché un approccio storico può anche generare innovazione, aprendole nuovi spazi in seno alla Chiesa e alla Società. Dunque comprendere se stessi nella propria dimensione storica significa guardare al nostro passato per capirne e comprenderne i messaggi per poter progredire nel presente con una rinnovata inventiva e

¹ Per una lettura del mio magistero in relazione all’indispensabilità di conoscere Don Bosco vi rimando alla mia lettera circolare *“Conoscendo e imitando Don Bosco...”,* pp. 11-39.

immaginazione; ciò vuol dire saper cogliere l'oggi del carisma entro i parametri adeguati e una giusta prospettiva, in cui maturano soluzioni creative sul versante della missione apostolica: "la memoria genera il futuro".

Il vostro appuntamento si propone due finalità, unite da ragioni metodologiche. Lo scopo primario è una seria analisi e verifica dell'indagine storica sull'Opera salesiana dell'East Asia-Oceania. Sappiamo, infatti, quanto hanno contribuito i SDB, le FMA e i Cooperatori Salesiani al progresso morale, culturale e sociale dei giovani di ceti popolari dell'East Asia-Oceania, specie in tempi di stravolgenti ed epocali trasformazioni politiche e culturali; un lavoro che, possiamo dire, viene portato avanti anche oggi, pur nelle difficoltà delle realtà odierne. Tuttavia, questo contributo salesiano alla Chiesa di Cristo e alla Società nell'East Asia-Oceania non è sufficientemente avvertito negli ambienti universitari e centri di cultura. E questo, tra l'altro, anche perché non sempre abbiamo saputo dimostrare in modo documentato, usando tutti i mezzi della moderna scienza storica, la reale, molteplice portata dell'Opera salesiana su questo continente e il suo potente impatto sociale. Perciò, il proposito di conoscere e far conoscere lo stato attuale della storiografia salesiana non tanto riguardo alla persona del nostro Fondatore, quanto in ciò che attiene alle realtà generate dalla sua profonda vocazione religiosa, che lo portò a operare per la salvezza eterna del mondo giovanile, ma anche per il suo bene terreno, è di vitale importanza. Si deve quindi sottoporre a verifica la qualità della ricerca storiografica salesiana fin qui svolta sulla grande e articolata Famiglia salesiana. Perché, se la percezione del contributo della persona di Don Bosco al miglioramento delle condizioni di vita dei giovani è scontata e soddisfacente, non si può dire lo stesso dell'apporto dei SDB, delle FMA, dei Salesiani Cooperatori o di altri gruppi generati dal carisma salesiano. La percezione di tale contributo da parte della società di oggi dipende dal valore scientifico delle ricerche storiche avviate e svolte nel periodo postconciliare.

Il secondo traguardo del vostro seminario è la questione della *Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale salesiano*. Tale questione, come facilmente si desume da quanto detto sopra, costituisce la ragion d'essere delle ricerche storiche scientifiche. È superfluo ricordare qui quanto fu cara al nostro Fondatore la tutela della memoria². Ogni Congregazione religiosa, se vuole conservare il proprio patrimonio storico, il proprio passato, deve investire in una corretta, qualificata e premurosa conservazione della sua documentazione. Dobbiamo rafforzare la nostra convinzione – a tutti i livelli – che investire in questo settore della nostra politica culturale è un presupposto imprescindibile per una buona e qualificata produzione storica scientifica, che ci assicurerà il diritto di

² Ne è conferma il capitoletto IX del più antico *Regolamento per l'Oratorio di S. Francesco di Sales (1851-1852)* in cui la prima parte è dedicata all'importanza dell'archivista e, nel capitoletto V, sul bibliotecario – cf MB III 104, 107.

essere sempre presenti nel dibattito intellettuale sul futuro del mondo giovanile. È un campo che l'impetuoso progresso tecnologico nell'ambito della comunicazione umana ha di recente notevolmente complicato. Questo ci impone di ripensare in profondità il nostro approccio metodologico e strategico al compito di salvaguardare e tramandare la nostra memoria.

Congratulandomi con la Presidenza dell'ACSSA per la sua capacità di organizzare e condurre in porto con successo ben tre seminari continentali (Africa-Madagascar, America e Europa), assicuro a tutti Voi la mia vicinanza spirituale e la mia preghiera, insieme all'augurio che il vostro lavoro possa contribuire ad accrescere la sensibilità per la cura della conoscenza della storia salesiana.

Il Signore vi benedica, Maria Ausiliatrice vi impetri il dono di una fede sempre più forte e i nostri santi, Don Bosco e Madre Mazzarello, vi donino la certezza che con il vostro lavoro rendete un prezioso servizio alla missione salesiana giovanile.

Con affetto, in Don Bosco.
D. Pascual Chávez V.
Rettor Maggiore

Roma, 4 novembre 2013